

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

per l'anno 2000

*(Articolo 15 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificato
dall'articolo 9 della legge 23 agosto 1988, n. 362)*

SECONDA SEZIONE

L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2000

1 - IL BILANCIO DELLO STATO A LEGISLAZIONE VIGENTE PER L'ANNO 2000

1.1 - Il criterio della legislazione vigente

1.1.1 - Premessa

L'impostazione del disegno di legge di bilancio a legislazione vigente per l'anno 2000, ha assunto come quadro di riferimento generale gli obiettivi di evoluzione del bilancio statale di competenza indicati nel Documento di Programmazione Economico-finanziaria 2000-2003 e riconfermati sostanzialmente nella Nota di aggiornamento dello stesso presentata il 30 settembre u.s., in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, cc. 2, lett. e) e 3 della L. n. 468/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di conseguire mediante la "nuova" legge finanziaria, i desiderati volumi di entrata e di spesa.

Tale impostazione, inoltre, sconta la revisione della classificazione economica delle spese del bilancio dello Stato, effettuata al fine di un suo completo adeguamento al Sistema Europeo dei conti (SEC' 95), in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 della L. n. 94/97.

Tale riclassificazione ha avuto come base di riferimento i criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della Pubblica Amministrazione.

L'operazione di revisione ha determinato una disomogeneità tra i dati contabili 1999 e 2000 e ciò non consente - per quanto riguarda le spese - un confronto omogeneo dei dati previsionali.

Relativamente alle entrate, la struttura classificatoria del bilancio dello Stato non si discosta da quella degli anni precedenti.

La ripartizione delle relative poste è stata operata nel rispetto di quanto previsto dalla L. 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni.

In vista di un futuro cambiamento anche per l'entrata - subordinato alla modifica della attuale normativa contabile - ed in relazione all'esigenza di rivedere talune appostazioni di bilancio per realizzare un'impostazione della struttura dell'entrata coerente con i predetti criteri e, comunque, nel rispetto dell'attuale previsione legislativa, viene proposto il trasferimento delle entrate tributarie al comparto delle entrate extratributarie dei proventi relativi a indennità, interessi di mora e sanzioni (multe, ammende, pene pecunarie, soprattasse, etc.).

E' importante, inoltre, far presente che nell'intento di dare una maggiore trasparenza e confrontabilità tra i conti pubblici, ed in particolare tra i saldi di bilancio e quelli del Conto delle Pubbliche Amministrazioni, si è proceduto ad una revisione dei criteri di individuazione delle regolazioni contabili, che ha portato all'inclusione nei saldi dei trasferimenti agli enti previdenziali relativi alle anticipazioni di bilancio destinate alla copertura del fabbisogno dei medesimi enti.

I nuovi risultati differenziali di bilancio risultano coerenti con il quadro di riferimento previsto dalla nota di aggiornamento del DPEF.

1.1.2 Le entrate

Per la previsione delle entrate, il criterio della legislazione vigente è stato attuato valutando l'ammontare dei proventi tributari ed extratributari con riferimento alle disposizioni che la normativa in vigore prevede direttamente operanti per il 2000.

Con riferimento alle entrate di natura tributaria, in particolare, l'esercizio previsionale ha considerato l'ipotesi di evoluzione delle variabili macroeconomiche assunte per il 2000 dalla richiamata Nota di aggiornamento del documento di programmazione.

In particolare, si è tenuto conto della più favorevole evoluzione delle predette entrate registrata nel corso del 1999, soprattutto nel comparto lotto, lotterie e altri giochi, nonché dell'IRPEF e dell'IVA.

1.1.3 Le spese

Per le spese, si è utilizzato il riferimento metodologico accolto dalla legge n. 468/78 e successive modificazioni, per l'individuazione e catalogazione dei fattori di variazione rispetto alle previsioni assestate dell'anno in corso.

Prescindendo dalla voce relativa agli interessi, che richiede l'adozione di criteri e di ipotesi previsionali del tutto peculiari, per le restanti voci economiche di spesa i fattori di variazione rispetto alle previsioni assestate 1999 si possono ricondurre a tre fattispecie:

1. Variazioni dovute a **spese giuridicamente obbligatorie**, (fattori legislativi e oneri inderogabili).

2. Variazioni dovute a **spese giuridicamente non obbligatorie** che si rendono indispensabili per assicurare l'operatività dei vari servizi delle Amministrazioni. (Fabbisogno)

3. Variazioni dovute ad una diversa allocazione tra le varie categorie economiche di voci di spesa in passato classificate diversamente.

In ordine alla previsione della spesa per interessi, le ipotesi assunte derivano dall'analisi delle tendenze in atto per la struttura del debito, per l'evoluzione dei tassi di interesse e per il fabbisogno, tendenze analoghe a quelle assunte nel più volte citato documento di programmazione economico-finanziaria. A tutto ciò si aggiunge l'effetto derivante dalla riclassificazione di alcune poste di bilancio, secondo i criteri SEC '95.

Più specificamente, si è tenuto conto :

- a) con riferimento alla struttura del debito, delle emissioni di titoli effettuate nel primo semestre 1999 e di quelle programmate per il secondo;
- b) con riferimento all'evoluzione dei tassi, delle ipotesi contenute nel DPEF 2000-2003;
- c) con riferimento al fabbisogno del settore statale e relative modalità di copertura, dell'ammontare individuato per l'anno 2000 nello scenario tendenziale previsto dal DPEF;

d) con riferimento ai criteri di contabilità nazionale (SEC '95), di una maggiore spesa per interessi iscritta nel bilancio dello Stato, dovuta alla diversa considerazione in bilancio dei mutui contratti da Regioni ed Enti Locali con la Cassa Depositi e Prestiti il cui onere di ammortamento è a totale carico dello Stato; secondo i criteri di contabilità nazionale, infatti, la titolarità di detti mutui è dello Stato. Pertanto il capitolo di spesa su cui grava la quota interessi e la quota capitale, classificato nella voce economica " trasferimenti ad enti dell'amministrazione centrale ", è stato

suddiviso in due capitoli distinti, uno classificato nella voce "interessi " e l'altro in quella "rimborso di passività finanziarie ". Ciò, naturalmente, ha inciso in maniera importante sulla variazione di tale spesa rispetto alle previsioni assestate, attenuandone contabilmente la discesa.

1.2 - Il Quadro generale riassuntivo

1.2.1 Quadro di sintesi

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione dello Stato per il 2000 - al netto delle regolazioni contabili e debitorie riportate nella Tabella n. 1 - conclude, con le seguenti cifre:

	<u>Cassa</u>	<u>Competenza</u>
a) Entrate per operazioni finali.....	606.345	639.127
(di cui : tributarie)	(574.402)	(591.808)
b) Spese finali	680.714	704.617
c) Saldo netto da finanziare (b-a).....	74.369	65.490

Le cifre sintetizzano i risultati della costruzione del disegno di legge di competenza del 2000 secondo il ricordato criterio della "legislazione vigente".

Il quadro di sintesi per competenza e cassa, delle proposte di previsione per il 2000 quali sono risultate dall'applicazione dei criteri prima delineati, trova esposizione nella Tabella n. 2 e 3 a raffronto con le previsioni assestate per l'anno in corso.

Nelle predette Tabelle in particolare, si presenta sia per la competenza che per la cassa, un quadro di sintesi di raffronto delle previsioni 1999 iniziali ed assestate con le previsioni a legislazione vigente 2000.

Tabella n. 1

BILANCIO DELLO STATO : REGOLAZIONI CONTABILI E DEBITORIE
(in miliardi di lire)

	Assestato 1999		Iniziali 2000	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
ENTRATE	24.047	24.047	25.400	25.400
Rimborsi Iva	19.000	19.000	19.400	19.400
Anticipo concessionari	4.500	4.500	6.000	6.000
Fondo ammortamento titoli di Stato	547	547	0	0
SPESA	69.773	120.138	48.792	48.792
Rimborsi Iva	19.000	19.000	19.400	19.400
Sentenze Corte costituzionale	1.683	1.683	0	0
Crediti di imposta	75	75	0	0
Invalidi civili	6.032	6.032	5.875	5.875
Rimborso crediti imposta con titoli di Stato	5.850	6.027	5.442	5.442
Lotto	4.154	4.154	0	0
Anticipazioni a INPS	6.327	6.327	0	0
Anticipazioni a INPDAP	3.875	3.875	0	0
Enti Locali	0	12.450	0	0
ACI e SIAE	0	108	0	0
Anticipazioni FSN	0	32.798	0	0
Regolazioni Sicilia e Sardegna	0	6.669	0	0
Risorse UE	700	700	0	0
Disavanzi USL	3.320	2.320	0	0
Fondo globale	13.055	8.055	10.275	10.275
Compensazioni ARIET	538	538	0	0
Anticipo concessionari	4.500	7.261	6.000	6.000
Fondo ammortamento titoli di Stato	664	664	0	0
Aggi e commissioni	0	1.403	0	0
Rimborsi d'imposta non residenti	0	0	800	800
Rimborsi II.DD automatizzate	0	0	1.000	1.000

Tabella n.2

**QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI 2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE
A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE 1999
(Al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA)**

COMPETENZA	Bilancio 1999		Previsioni	Variazioni 2000 su 1999	
	Previsioni iniziali	Previsioni asestate	D.L.B. 2000	Assestato	
	1	2	3	4=3-2	5=4/2
<i>ENTRATE FINALI</i>	318,54	324,69	330,08	5,40	1,7
	616.770	628.680	639.127	10.447	
Tributarie	304,62	306,16	305,64	-0,52	-0,2
	589.824	592.816	591.808	-1.008	
Altre	13,92	18,52	24,44	5,92	31,9
	26.946	35.864	47.319	11.455	
<i>SPESE FINALI</i>	364,58	367,70	363,90	-3,79	-1,0
	705.933	711.962	704.617	-7.345	
Correnti	322,32	324,97	322,52	-2,45	-0,8
	624.090	629.227	624.490	-4.737	
Interessi	81,08	79,79	77,00	-2,80	-3,5
	157.000	154.502	149.087	-5.415	
Correnti netto interessi	241,23	245,17	245,53	0,35	0,1
	467.090	474.725	475.403	678	
	42,27	42,73	41,38	-1,35	-3,2
Conto capitale	81.842	82.735	80.127	-2.608	
<i>RIMBORSO PRESTITI</i>	136,81	192,22	125,85	-66,37	-34,5
	264.897	372.186	243.682	-128.504	
Risparmio pubblico	-4,49	-0,99	6,79	7,78	
	-8.690	-1.917	13.151	15.068	
Saldo netto da finanziare	-46,05	-43,01	-33,82	9,19	
	-89.163	-83.282	-65.490	17.792	
Avanzo primario	35,04	36,78	43,17	6,39	
	67.837	71.220	83.597	12.377	
Ricorso al mercato	182,86	235,23	159,67	-75,56	
	354.060	455.468	309.172	-146.296	

Valori in miliardi di EURO

Valori in miliardi di Lire

Tabella n.3

QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI 2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE
A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE 1999
(Al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA)

CASSA	Bilancio 1999		Previsioni D.L.B. 2000	Variazioni 2000 su 1999 Assestato	
	Previsioni iniziali 1	Previsioni asestate 2		4=3-2	5=4/2
<i>ENTRATE FINALI</i>	308,95	315,10	313,15	-1,95	-0,6
	598.208	610.117	606.345	-3.772	
Tributarie	294,88	296,43	296,65	0,23	0,1
	570.974	573.966	574.402	436	
Altre	14,07	18,67	16,50	-2,17	-11,6
	27.234	36.151	31.943	-4.208	
<i>SPESE FINALI</i>	359,99	358,93	351,56	-7,38	-2,1
	697.042	694.995	680.714	-14.281	
Correnti	318,40	317,72	314,83	-2,89	-0,9
	616.501	615.192	609.590	-5.602	
Interessi	81,08	79,87	76,87	-3,00	-3,8
	157.000	154.658	148.848	-5.810	
Correnti netto interessi	237,31	237,85	237,95	0,11	0,0
	459.501	460.534	460.742	208	
Conto capitale	41,60	41,21	36,73	-4,48	-10,9
	80.541	79.802	71.124	-8.678	
<i>RIMBORSO PRESTITI</i>	136,81	194,23	125,85	-68,37	-35,2
	264.900	376.073	243.687	-132.386	
Risparmio pubblico	-10,16	-3,33	-2,44	0,89	
	-19.663	-6.445	-4.731	1.714	
Saldo netto da finanziare	-51,04	-43,84	-38,41	5,43	
	-98.834	-84.878	-74.369	10.509	
Avanzo primario	30,04	36,04	38,47	2,43	
	58.166	69.780	74.479	4.699	
Ricorso al mercato	187,85	238,06	164,26	-73,80	
	363.733	460.950	318.056	-142.894	

Valori in miliardi di EURO

Valori in miliardi di Lire

Il raffronto delle nuove previsioni con quelle assestate esposte queste ultime secondo la classificazione tradizionale 1999, evidenzia:

- per le entrate finali un aumento in termini di competenza (+ miliardi 10.447: + 1,7%), e una riduzione in termini di cassa (- miliardi 3.772: -0,6%). Tale confronto, però, non è operato in termini omogenei, più avanti si darà conto di tali differenze;

- per le spese finali, la situazione esposta in tabella, presenta una riduzione sia in termini di competenza (- miliardi 7.345: - 1,0 %), dovuta per miliardi 4.737 alle spese correnti e per miliardi 2.608 a quelle in conto capitale, che di cassa (- miliardi 14.281) dovuta sia alle spese correnti (- miliardi 5.602) che in conto capitale (- miliardi 8.678). In realtà tali riduzioni derivano in gran parte dall'operazione di riclassificazione dei mutui con onere a totale carico dello Stato, contratti da Regioni ed Enti Locali con la Cassa Depositi e Prestiti. L'incidenza della predetta operazione ha comportato una flessione della citata spesa per circa 5.500 miliardi (quota che è confluita nel rimborso di passività finanziarie). Al netto di tale partita, le spese finali si riducono di circa 2.000 miliardi in termini di competenza; mentre per la cassa presentano una riduzione di circa 8.700 miliardi;

In conseguenza dei rilevati andamenti, il saldo netto da finanziare passa da 83.282 miliardi a 65.490 miliardi in termini di competenza e da 84.878 miliardi a 74.369 miliardi in termini di cassa. In termini omogenei, invece, esso si attesterebbe per il 2000 a circa 71.000 miliardi per la competenza ed a 80.000 miliardi per la cassa.

Il descritto andamento delle nuove previsioni di entrata e di spesa finali si è ovviamente riflesso sui correlativi saldi di bilancio, e più precisamente:

- sul **risparmio pubblico**, il cui livello è risultato, in base alle nuove previsioni, positivo, di miliardi 13.151, mentre nelle previsioni

asestate 1999 si è attestato sul livello negativo di 1.917 miliardi. Questo risultato è stato influenzato da un lato dal naturale aumento delle entrate tributarie e dall'altro dalle riclassificazioni di alcune poste di bilancio, tra i diversi titoli. Le predette riclassificazioni hanno "gonfiato" le spese correnti ed in particolare hanno riguardato:

- a) la già menzionata riconsiderazione di taluni mutui a totale carico dello Stato, che ha portato come effetto un innalzamento della spesa per interessi e del rimborso di passività finanziarie;
- b) i contributi in conto interessi passati dal conto capitale alla parte corrente (circa 2.000 miliardi);
- c) il passaggio in conto capitale delle spese per l'acquisizione di mobilio, macchinari, attrezzature, etc., prima classificate in parte corrente (circa 300 miliardi).

• sul **saldo netto da finanziare**, attestatosi sul livello di 65.490 miliardi contro gli 83.282 miliardi delle previsioni asestate 1999. Per tale risultato differenziale, valgono le considerazioni esposte in precedenza.

• sull'**avanzo primario**, passato da 71.220 miliardi ai previsti 83.597 miliardi. Anche tale saldo risulta condizionato dalla nuova classificazione per effetto dell'accresciuta spesa per interessi e dell'aumento delle spese correnti.